

**CLASSE 44/A - LINGUAGGIO PER LA CINEMATOGRAFIA
E LA TELEVISIONE**

Programma d'esame

CLASSE 44/A - LINGUAGGIO PER LA CINEMATOGRAFIA E LA TELEVISIONE

Temi d'esame proposti in precedenti concorsi

CLASSE 44/A - LINGUAGGIO PER LA CINEMATOGRAFIA E LA TELEVISIONE

Programma d'esame

Classe 44/A

LINGUAGGIO PER LA CINEMATOGRAFIA E LA TELEVISIONE

L'esame comprende una prova scritta, una prova pratica ed una prova orale.

Le indicazioni contenute nelle « Avvertenze generali » sono parte integrante del programma di esame.

Prova scritta

La prova scritta consiste nello svolgimento di un tema scelto dal candidato, fra due proposti, su argomenti compresi nel programma di cui all' *Allegato A*.

Durata della prova: 8 ore.

Prova pratica

La prova pratica consiste nella stesura dettagliata di un brano di sceneggiatura desunta a posteriori da un filmato alla moviola.

A completamento della prova il candidato presenterà una relazione con le annotazioni di carattere tecnico ed estetico.

Durata della prova: 10 ore.

Prova orale

La prova orale verte sulle materie d'insegnamento alle quali la classe di concorso da accesso, con particolare riferimento agli argomenti indicati nell' *Allegato A*.

Il candidato deve dimostrare un'adeguata conoscenza delle problematiche proprie di altre discipline che hanno stretta attinenza con il linguaggio cinematografico e televisivo (comunicazioni di massa, storia dell'arte e del costume, linguaggio musicale).

Il linguaggio audiovisivo e i linguaggi non verbali

Progettazione e realizzazione del prodotto audiovisivo

La scrittura del film (per la sala e per la Tv), del serial, dello sceneggiato, della situation comedy.

Soggetto, scaletta, trattamento, sceneggiatura (all'americana e all'italiana).

Il palinsesto ed i generi televisivi: informazione ed intrattenimento. Il Telegiornale ed il varietà. La comunicazione pubblicitaria. Lo spot e il video-clip.

Le figure professionali che operano nella pubblicità. Agenzia pubblicitaria e casa di produzione.

Procedure, tecnologie e attrezzature per la produzione audiovisiva: cinematografiche, elettroniche, integrate.

Modalità di produzione in relazione alla fruizione.

La messa in scena

L'ambiente (scenografia e arredamento dal vero e in studio). I costumi. La recitazione.

La messa in quadro

L'inquadratura. Campi e piani.

Fattori tecnici che influenzano la rappresentazione cinematografica dello spazio: obiettivi, illuminazione, supporti cinematografici, elettronici, formati. Posizione, angolazione, altezza, distanza reale della camera. Posizione del quadro (statico e dinamico).

Storia del cinema

Il precinema

Dai tableaux vivants al cinematographe Lumière.

La nascita del cinema e l'età d'oro del muto

I precursori: i fratelli Lumiere e Georges Méliès.

La Scuola di Brighton.

Pathè e l'industria cinematografica. Il cinema francese.

Il cinema comico di Max Linder.

Il cinema italiano dal kolossal al realismo.

Il cinema americano da Edwin Porter al periodo eroico di Hollywood. La scuola comica americana: M.Sennet e C. Chaplin.

Il cinema nordeuropeo: Svezia, Danimarca, Finlandia, Norvegia.

Il cinema di C. T. Dreyer.

Il cinema tedesco da O. Meester all'espressionismo, al Kammerspiel.

Teorie poetiche ed avanguardia; Canudo, Balasz, i surrealisti, i formalisti russi.

Il primato industriale del cinema americano: star system, politica dei generi. Il codice Hays.

I cineasti di importazione: da E. v. Stroheim a J.von Stenberg, a Murneau a Lang.

Il genere documentario: J. Flaherty.

Il cinema sovietico dal periodo zarista a Vertov, Pudovkin, Eisenstein. Le teorie del montaggio.

L'invenzione del sonoro

Conseguenze tecnico-espressive della grande rivoluzione del sonoro. Il manifesto dell'asincronismo.

Il cinema americano dal western al musical, alla sophisticated comedy.

Walt Disney ed il cinema di animazione americano.

Il cinema di animazione in Europa.

Il cinema russo.

La scuola documentaria: Grierson, Flaherty e Ivens.

Caratteri generali del cinema nell'Est europeo.

Il cinema nordico: Sjoberg, Bergman, Dreyer.

Il cinema cinese e giapponese.

Il realismo francese.

Il cinema di J. Vigo.

Il cinema inglese, tedesco, spagnolo.

Il cinema italiano dai "telefoni bianchi" al preneorealismo.

Il dopoguerra

Il cinema italiano dal neorealismo alla commedia. I grandi registi.

Il cinema americano. L'Actor's Studio.

La cinematografia inglese e francese del dopoguerra.

Dagli anni sessanta ad oggi

La nouvelle vague: A. Bazin e i Cahiers du cinema. La politica degli autori.

Free Cinema e dintorni in Inghilterra.

Il contributo del cinema italiano. Il rinnovamento nell'Est europeo.

Il "cinema novo" brasiliano.

Il cinema americano dal new american cinema group alla nuova Hollywood.

La scuola di R. Corman.

L'aggiornamento dei generi tradizionali: Pollack, Altman, Penn, Peckinpah.

Commistione di generi e integrazione delle tecnologie: Lucas, Spielberg, Landis.

Il nuovo cinema tedesco: Wenders, Fassbinder, Kluge, von Trotta, Shlondorff.

Il cinema giapponese: Kurosawa, Ichicawa, Nagisha, Oshima.

Le cinematografie: spagnola, portoghese, svizzera, belga, greca, australiana.

Tendenze attuali del cinema italiano e mondiale.

Cenni di storia della televisione

Dalla sperimentazione alle prime trasmissioni di immagini a distanza.

Le prime trasmissioni televisive commerciali negli Stati Uniti.

La RAI ed il monopolio radiotelevisivo.

La fine del monopolio della TV di Stato in Inghilterra.

La NBC e le prime trasmissioni di TV a colori.

I primi tentativi di superamento del monopolio pubblico in Italia.

L'introduzione in Italia dell'uso del registratore video magnetico. Conseguenze sulla produzione dei programmi.

Le prime comunicazioni intercontinentali via satellite.

Le prime trasmissioni a colori in Italia. L'introduzione della Tv a colori in Italia e il sistema PAL.

La liberalizzazione dell'etere e la fine del monopolio radiotelevisivo di Stato. Introduzione della Terza rete.

Nascita dei network privati.

Storia dei generi televisivi. Il palinsesto: fiction e informazione: dagli sceneggiati in diretta al Tv - movie.

Rapporti tra cinema e televisione.

Temi d'esame proposti in precedenti concorsi

Classe di concorso

044A Linguaggio per la cinematografia e la televisione

(vecchia denominazione A061 Linguaggio per la cinematografia e la televisione)

Concorso ordinario 1982

Prova scritta

- 1) Il candidato descriva per grandi linee l'iter per la realizzazione di un film soffermandosi in modo particolare sulla sceneggiatura.
- 2) I problemi del linguaggio cinematografico in parallelo all'evoluzione della tecnica cinematografica.
- 3) Il candidato descriva i vari tipi di montaggio e dica quali sono le analogie e le differenze fra montaggio cinematografico e montaggio televisivo-

Concorso ordinario 1984

Prova scritta

- 1) Si illustri l'evoluzione del film sonoro evidenziandone sia l'aspetto tecnico che quello espressivo.
- 2) Si descriva l'iter del film dall'idea alla proiezione nelle pubbliche sale.
- 3) Si illustri l'evoluzione del film a colori evidenziandone sia l'aspetto tecnico che quello espressivo.

Concorso ordinario 1990

- 1) Analizzare in chiave tecnica ed espressiva uno stesso filmato, tratto dalla storia del cinema, prodotto in epoche diverse, mettendo in relazione i linguaggi adottati con l'ambito storico e culturale nel quale si sono inseriti.
- 2) Il montaggio delle immagini elettroniche; dopo aver descritto le strumentazioni in uso e le tecniche di realizzazione, analizzare, soprattutto in chiave comunicativa, vantaggi e carenze rispetto al montaggio «alla moviola».
- 3) Con esempi tratti dalla storia del cinema evidenziare il ruolo espressivo di alcuni elementi visivi statici, come l'inquadratura e la distanza cinematografica.

Durata massima della prova: ore otto.

È consentito soltanto l'uso del vocabolario italiano.

È fatto divieto di svolgere più di un solo tema, pena l'annullamento della prova.

Concorso riservato 1983 (art.76)

- 1) Il montaggio in funzione del genere del film.
- 2) Il realismo poetico francese.
- 3) Compiti specifici del segretario di produzione televisiva